Microcredito imprenditoriale a Prato: prospettive future e sviluppo del Fondo Santo Stefano

Aggiornata al 1 ottobre 2013

La nascita del Fondo Santo Stefano

Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Diocesi di Prato, UCID – Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti e Banca Area Pratese Credito Cooperativo sono i promotori del progetto Fondo Santo Stefano con lo scopo di dare sostegno e rilancio all'economia pratese e favorire l'accesso al credito a tutto coloro che intendono avviare o stanno avviando un'attività sotto forma sia di impresa che di lavoro autonomo, anche professionale.
Gli enti promotori hanno sottoscritto in data 3 maggio 2011 una specifica convenzione che regolamenta gli aspetti fondamentali del Fondo. In fasi successive hanno aderito alla convenzione la Provincia di Prato, la Camera di Commercio di Prato, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Prato e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Prato. Il Comune di Prato supporta il Fondo attraverso lo sviluppo di partnership di progetto.

[Nella foto: Mons. G. Simoni, Vescovo di Prato al momento della nascita del Fondo; A. Ranfagni, membro del CdA della Fondazione CR Prato, promotore del progetto e referente per il progetto Fondo Santo Stefano; M. Nardi, referente territoriale UCID e promotore del progetto; S. Solenni, direttore Banca Area Pratese.]

Le tappe fondamentali

- 3 Maggio 2011: nasce il Fondo per iniziativa di Diocesi, Fondazione Cariprato, , UCID e Banca Area Pratese.
- 1 ottobre 2011: il coordinamento del Fondo viene affidato a Maurizio Catalano.
- 27 ottobre 2011: presentazione del Fondo c/o Palazzo delle Professioni.
- 20 dicembre 2011: prima riunione Commissione di valutazione.
- 28 gennaio 2012: partecipazione del Fondo a Comunicare è Futuro c/o Museo del Tessuto.
- 8 febbraio 2012: prima riunione Comitato di Indirizzo.
- 29 marzo 2012: la CCIAA aderisce al Fondo.
- 12 aprile 2012: aderiscono gli Ordini dei Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro e il Fondo viene presentato c/o Palazzo delle Professioni (50 presenze).
- 7 e 21 Giugno 2012: incontri con alcune realtà finanziate (avvio accompagnamento).
- 29 ottobre 2012: prima assegnazione Tutor progetti imprenditoriali «deboli».
- 30 ottobre 2012: incontro di coinvolgimento delle istituzioni pratesi (50 presenze), la Provincia annuncia l'apporto di 50.000 euro al Fondo.
- 2 dicembre 2012: il Fondo Santo Stefano organizza Prato Work in Progress in collaborazione con Officina dei Talenti, l'associazione Il Pentolone, il Laboratorio Arco del Polo Universitario Pratese.
- 18 febbraio 2013: la Provincia di Prato formalizza l'adesione al Fondo e l'apporto di 50.000 euro al fondo di garanzia.
- 5 aprile 2013: nasce l'associazione di volontariato "Insieme per il Fondo Santo Stefano".
- 18 giugno 2013: incontro promosso da CCIAA per la presentazione del Fondo Santo Stefano alle Associazioni di Categoria e ai Consorzi Fidi.

Scopi

Il Testo Unico Bancario, all'articolo 111, definisce con il termine microcredito i finanziamenti concessi *«per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, a condizione che i finanziamenti concessi abbiano le seguenti caratteristiche:*
a) siano di ammontare non superiore a euro 25.000,00 e non siano assistiti da garanzie reali;
b) siano finalizzati all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali o all'inserimento nel mercato del lavoro;
c) siano accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati.»

La convenzione, sottoscritta il 3 maggio 2011, definisce il Fondo Santo Stefano come "… *un progetto relativo alla costituzione di un fondo che possa ergersi a garante dell'accesso al credito, per la nascita di una piccola attività, da parte di coloro che, pur muniti di creatività e di condizioni finanziarie trasparenti, non vanterebbero i consueti*

requisiti per tale beneficio." Stabilisce inoltre "*… che il progetto dovrà prevedere, accanto all'aspetto finanziario, anche, da parte di appositi enti e soggetti preposti, la necessari assistenza, educativa e formativa, del beneficiario nello sviluppo della propria iniziativa*."
Il Fondo nasce per promuovere un meccanismo solidale che coinvolga tutta la comunità pratese sintetizzabile nel motto "**Chi può aiuti chi non può**".

Organizzazione: ruoli e organi

Il Fondo ha un'organizzazione estremamente leggera e lineare. Sono organi del Fondo:

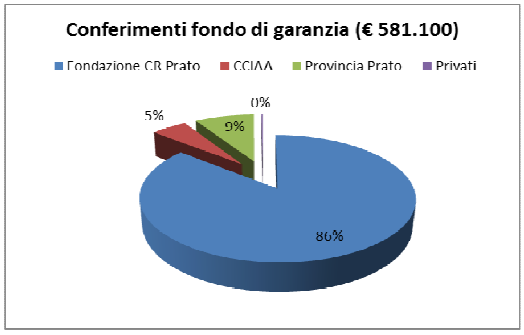
- Comitato di Indirizzo composto da Augusto Ranfagni (Fondazione CR Prato), Lorenzo Guarducci (Diocesi di Prato), Maurizio Nardi (UCID Prato), Furio Fratoni (ODCEC Prato), Furio Frati (Consulenti del Lavoro Prato), Catia Baroncelli (CCIAA Prato).
- Commissione di ammissione delle domande

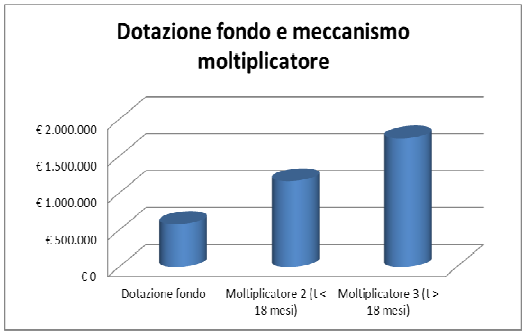
Esiste poi, da ottobre 2011, la figura del coordinatore che si occupa di curare la manutenzione e lo sviluppo operativo del Fondo.

Il 5 aprile 2013 è nata l'associazione di volontariato "Insieme per il Fondo Santo Stefano" per sostenere lo sviluppo del progetto attraverso azioni di raccolta fondi e supporto operativo. Fanno parte del Consiglio Direttivo: Lorenzo Guarducci (Presidente), Maurizio Nardi, Augusto Ranfagni, Luigi Scrima, Paola Spadoni, Francesca Pignatelli. Riccardo Rossi è il Revisore Unico dei conti.

Organizzazione: modalità operative

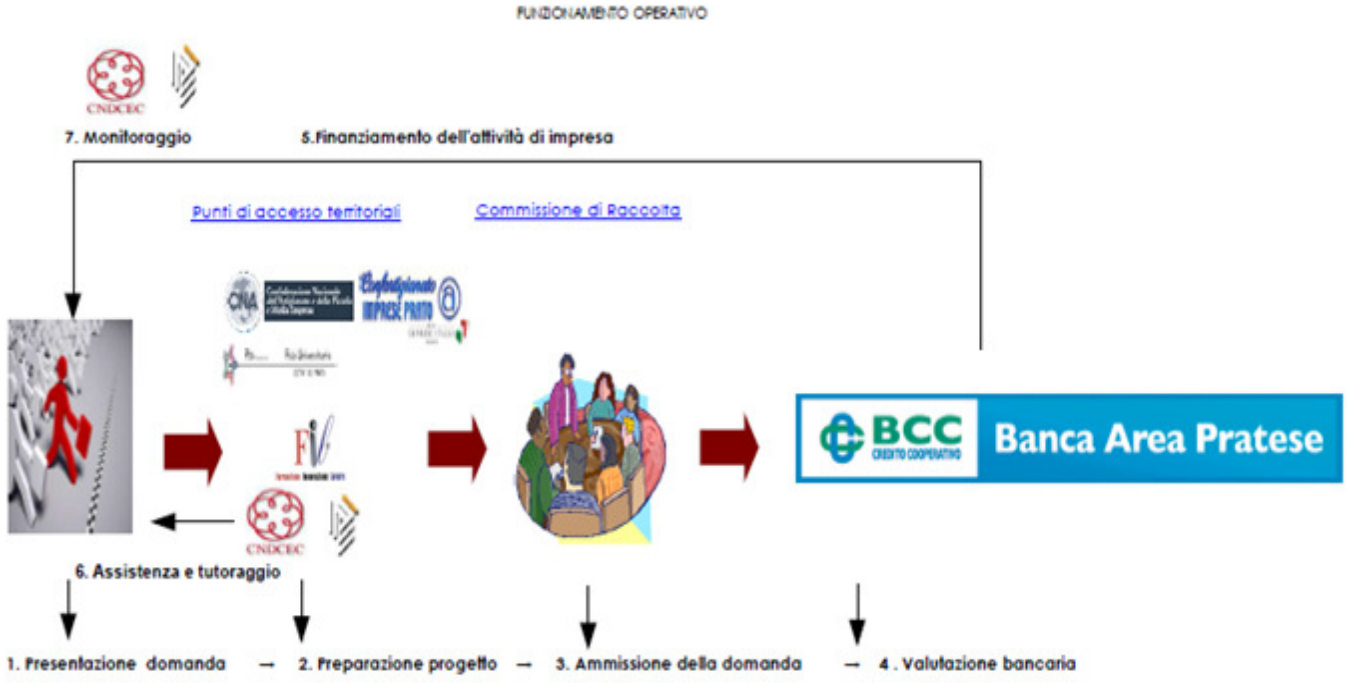
Il progetto si basa sul versamento iniziale di 500.000 euro fatto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato che ha costituito un fondo di garanzia rotativo presso la Banca Area Pratese. Il fondo è stato alimentato da versamenti successivi della Camera Di Commercio di Prato (30.000 euro) e dalla Provincia di Prato (50.000 euro). Possono incrementare il fondo anche i versamenti di privati cittadini e aziende. Sono 1.100 gli euro versati da singoli cittadini. Le somme versate possono essere riprese a debita scadenza al netto delle eventuali perdite sostenute dal fondo a fronte di insolvenze da parte dei soggetti finanziati. Il fondo garantisce il 50% dell'importo erogato nella forma di microcredito.





Il meccanismo moltiplicatore
La Banca Area Pratese si è impegnata, con la convenzione, a rendere disponibili per l'erogazione del microcredito una somma pari al doppio degli importi messi in garanzia. Inoltre, decorsi 18 mesi dalla prima erogazione (settembre 2011) "*nel caso non si manifesti un deterioramento del credito concesso determinato da rate impagate […] la Banca Area Pratese si renderà disponibile a cambiare moltiplicatore, erogando finanziamenti per un totale pari al triplo dell'importo depositato in garanzia*". A questo meccanismo, per i soli versamenti da parte della cittadinanza, la Fondazione CR Prato si è impegnata a raddoppiare quanto versato: **grazie ai meccanismi moltiplicatori definiti per ogni euro versato è possibile erogare fino a 6 euro.**

Per accedere al microcredito è necessario che l'attività abbia la sede legale e/o operativa nel territorio della provincia di Prato. Per accedere al credito è necessaria l'iscrizione alla Camera di Commercio, nel caso di ditta individuale o società, o l'apertura di Partita Iva, nel caso di persona fisica. A solo titolo esemplificativo, possono accedere al finanziamento donne; giovani; migranti; giovani professionisti iscritti agli Ordini professionali; società di capitale, di persona, società cooperative (di lavoro, agricole, sociali…); organizzazioni non profit; giovani laureati o diplomati, altre categorie definite dal progetto "Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'imprese" della Provincia di Prato. Il credito viene erogato dalla Banca Area Pratese nella forma di finanziamenti di medio/lungo periodo della durata massima di 10 anni per un importo massimo di 25.000 euro da rimborsare tramite rate calcolate al tasso variabile Euribor 6 mesi + 2%. Non ci sono spese di istruttoria. Il finanziamento può essere estinto in via anticipata senza alcuna spesa aggiuntiva.



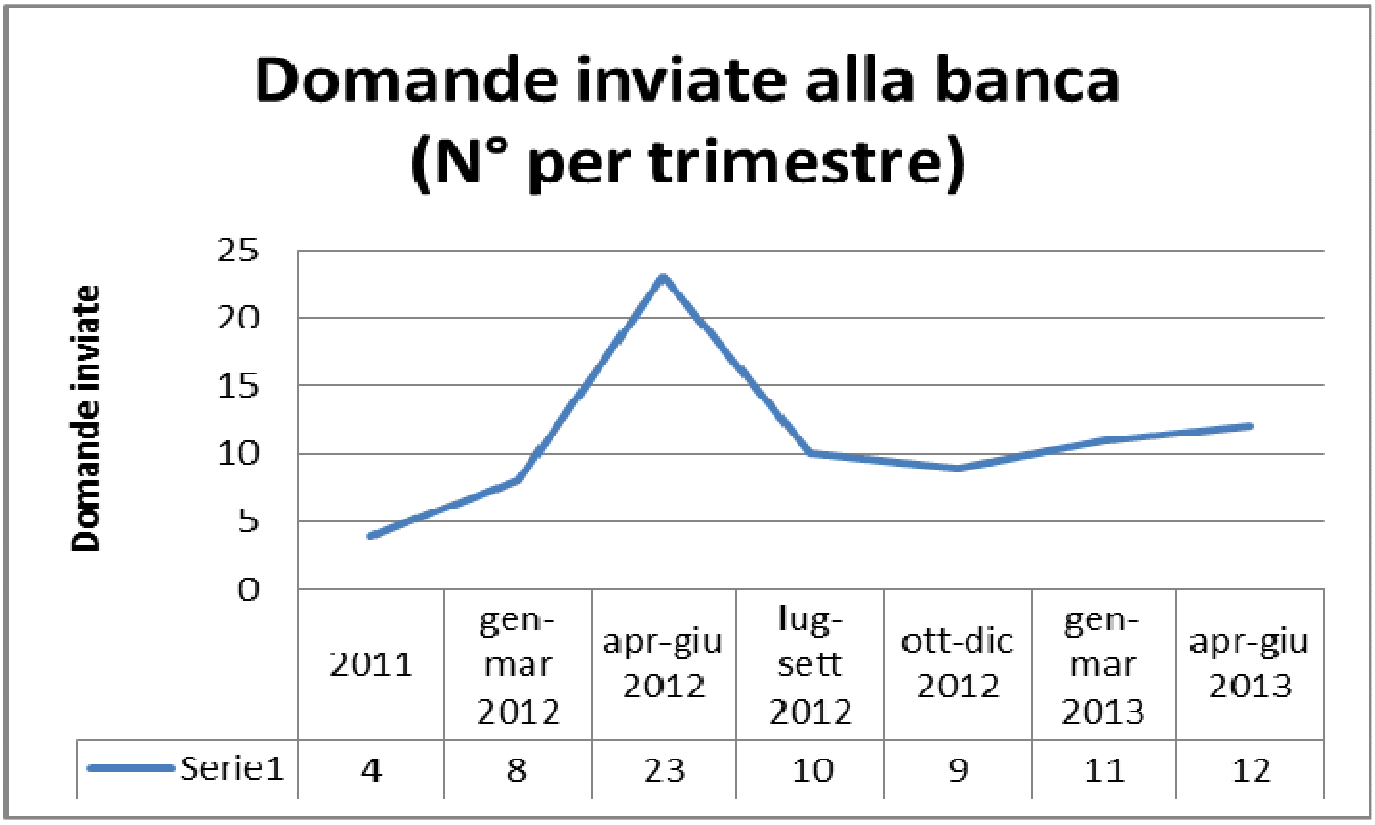
Le domande devono essere indirizzate al Comitato di Indirizzo del Fondo Santo Stefano. Il Fondo si avvale di una rete di punti di accesso territoriale che, in ragione delle loro funzioni e delle loro competenze, si occupano di affiancare i richiedenti nell'avvio della propria esperienza di impresa o lavoro autonomo attraverso attività di orientamento, formazione, consulenza, accompagnamento e tutoraggio. I punti di accesso territoriale accompagnano i richiedenti nella definizione dell'idea e nella produzione della documentazione richiesta per l'accesso al finanziamento e, una volta ottenuto il finanziamento, nel tutoraggio successivo. Sono punti di accesso il Centro per l'Impiego e la rete dei servizi territoriali per l'impresa. La modulistica necessaria è disponibile sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato (www.fondazionecrprato.it) nelle pagine dedicate al Fondo Santo Stefano.

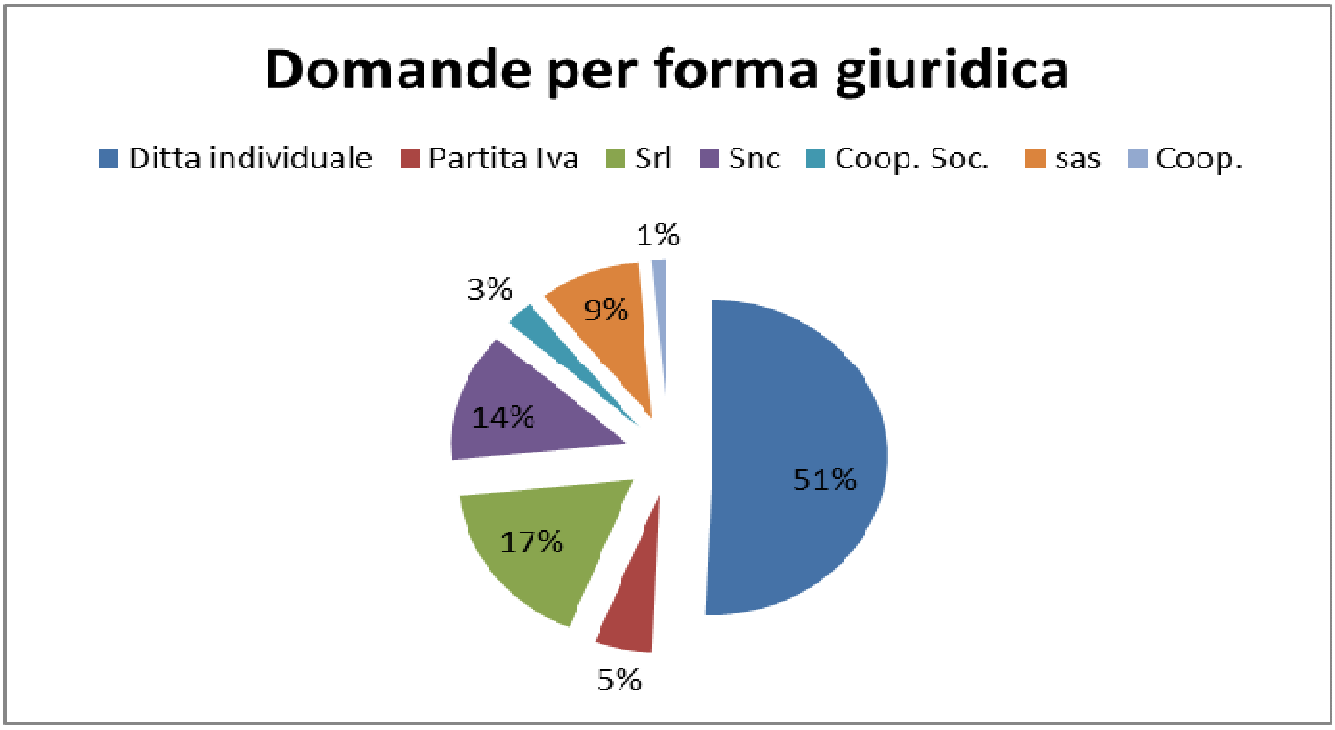
Tutoraggio e monitoraggio sono due momenti fondamentali per il buon andamento del progetto. L'attività di tutoraggio dei professionisti e dei servizi territoriali (es. Centro per l'Impiego, Associazioni di Categoria, …) che affiancano i singoli richiedenti alla presentazione è stato rafforzato dall'accordo con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro che hanno raccolto la disponibilità di alcuni loro iscritti per un'attività gratuita di affiancamento dei potenziali neo imprenditori (e imprenditrici). **Particolarmente significativa è la collaborazione avviata tra Centro per l'Impiego e ODCEC**: fin dall'avvio del percorso di orientamento del Centro per l'Impiego l'utente viene affiancato anche da un professionista iscritto all'Ordine. Professionista che sarà a fianco dell'imprenditore anche dopo il suo eventuale finanziamento.
Inoltre, gli stessi Ordini curano l'attività di monitoraggio del progetto con visite periodiche presso i soggetti finanziati.

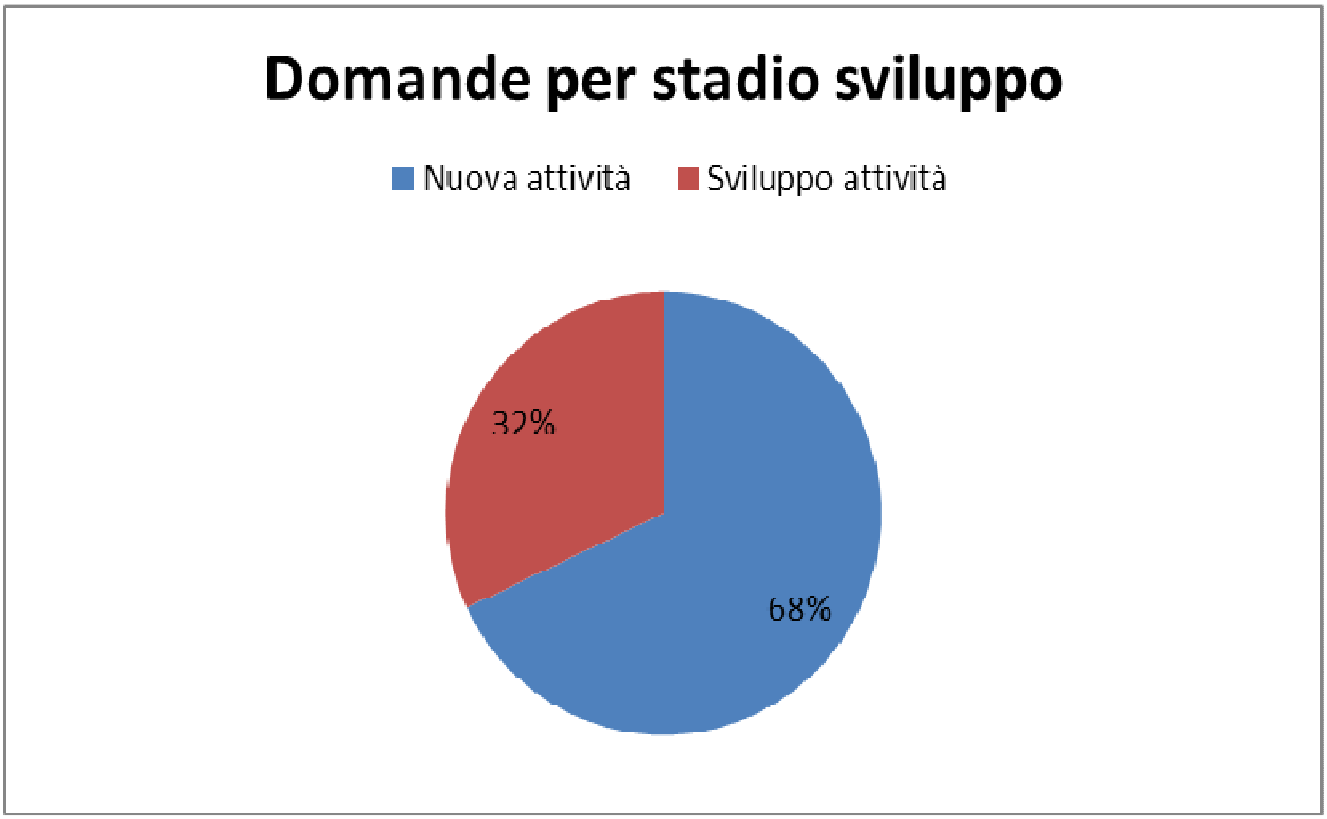
Finanziamenti

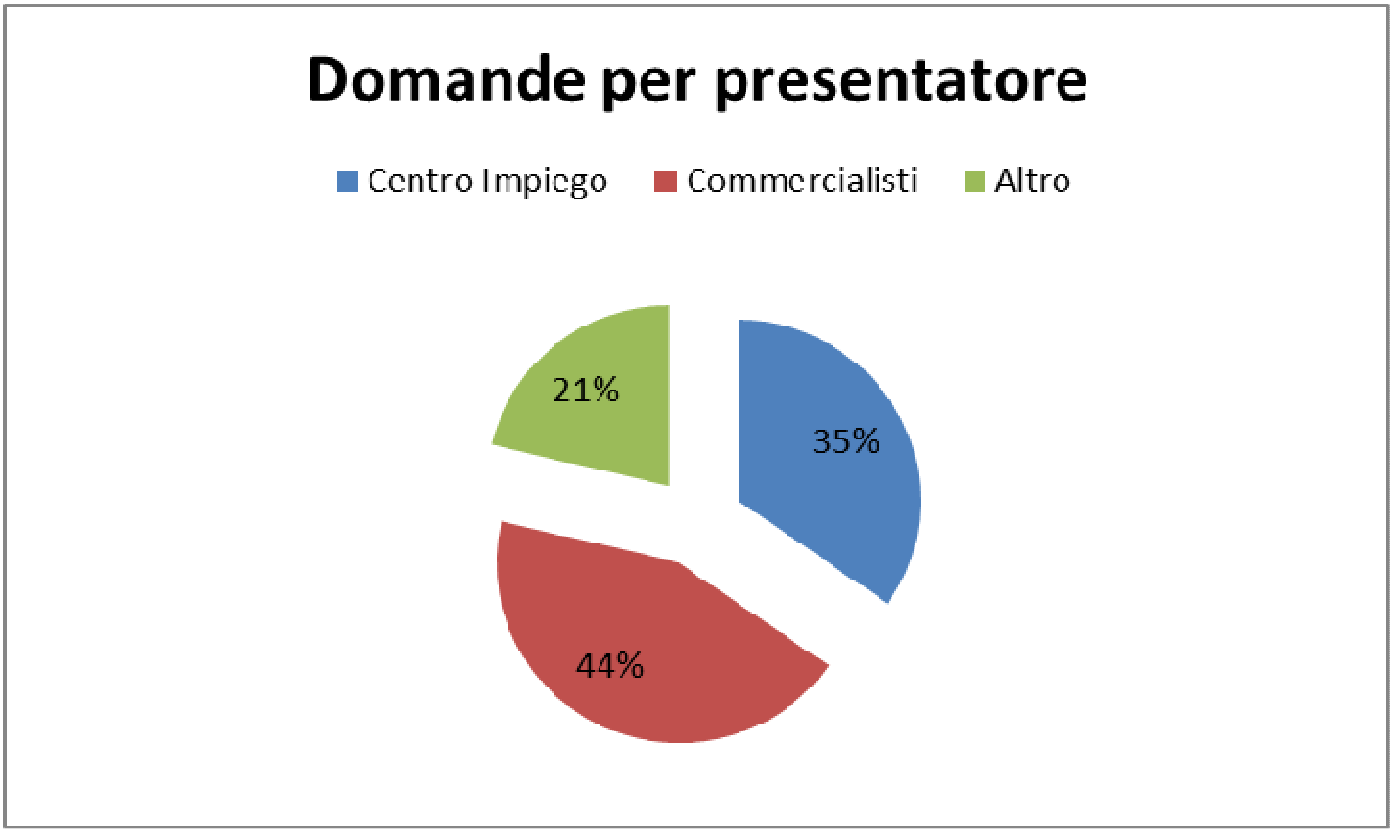
- **100 domande presentate (comprese 7 domande presenta per la II e III volta)***
  Di cui
  - **5 non ammesse**
  - **13 *in stand by (incomplete)***
  - **82 inviate alla banca:**
    - **Negati** **n.23 pari al 28%**
    - **Deliberati** **n. 46 pari al 56% pari a 937.500 euro erogati**
    - **Rinunce** **n. 5 pari al 6%**
    - **In istruttoria** **n. 8 pari al 10%**
- **17 domande con fideiussione (44% di deliberate) – dato aggiornato a luglio**
- **18.337euro importo medio dei finanziamenti**
- **Oltre 70.000 euro le risorse «disimpegnate» dalle rate (31/03)**
- **20 i tutor dell'Ordine coinvolti (di cui il 50% su progetti finanziati)**
- **Titolari/soci:**
  - **Per genere: 73 uomini e 38 donne**
- **Imprese femminili: 15**

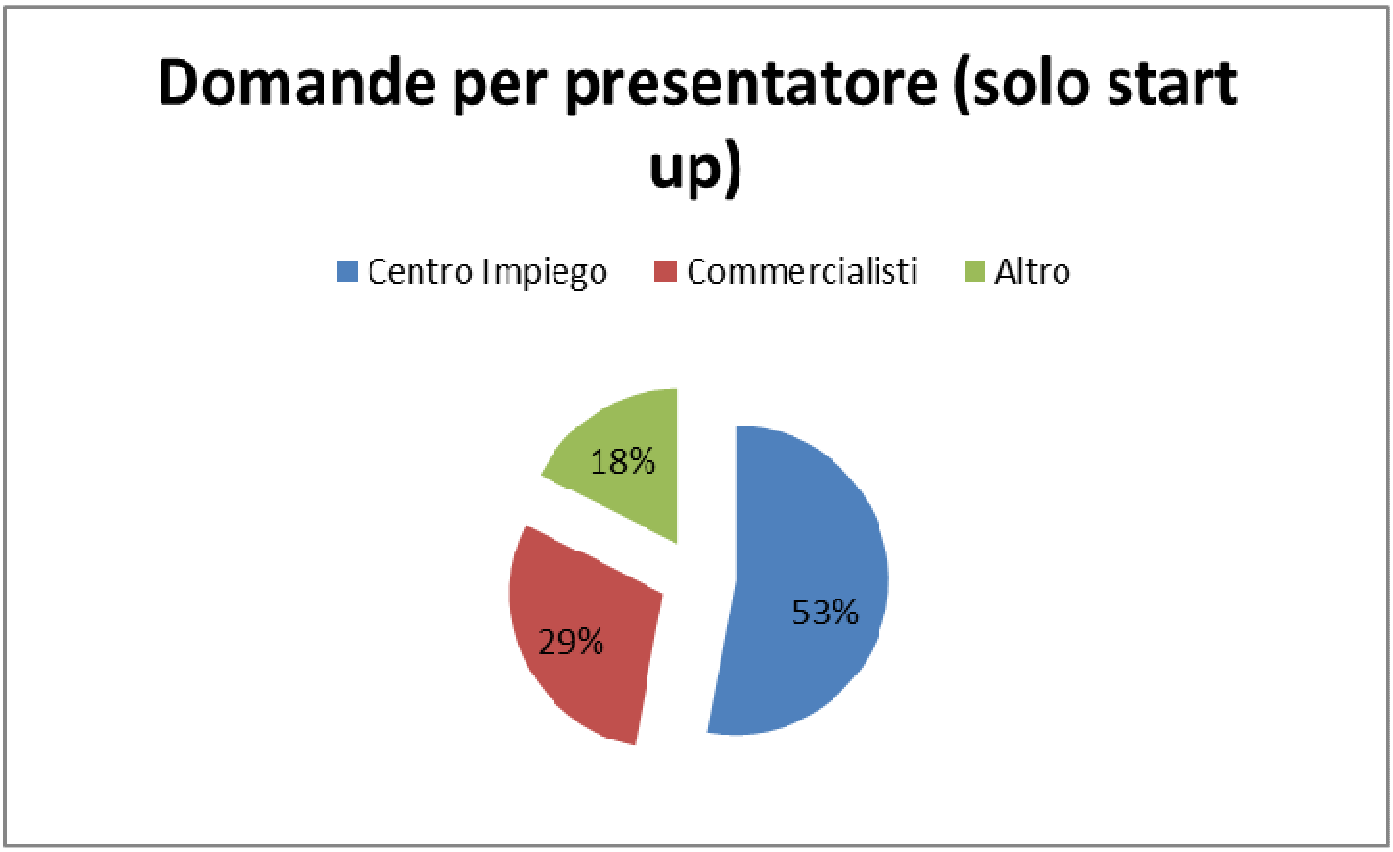
(*) – II richieste e III richieste: 1 Blue Roses (+2 Giorgi, Badiani) negate, 3 deliberate (Ethos, Zago, Lucchesi) e 1 rinuncia alla II (lucchesi)




Domande per forma giuridica
Ditta individuale
Partita Iva
Srl
Snc
Coop. Soc.
sas
Coop.
1%
3%
9%
14%
51%
17%
5%


Domande per stadio sviluppo
Nuova attività
Sviluppo attività
32%
68%





Maurizio Catalano Coordinatore Fondo Santo Stefano
Cell. 331.332.1347 - E-mail microcreditosantostefano@fondazionecrprato.it - www.fondazionecrprato.it